

MANIFESTAZIONI

# Pagine lariane al Castello di Belgioioso

Con un ampio sguardo prospettico su 25 protagonisti della poesia italiana di oggi, in una serie di interviste utili al neofita come allo studioso, il volume *La biblioteca delle voci* (Novi Ligure, Joker, pp. 226, 19 euro), a cura di Luigi Cannillo e Gabriela Fantato, fa il punto su un genere, la scrittura in versi appunto, che pur essendo considerato dai più un circolo esoterico per iniziati, viene paradossalmente esplorato ogni giorno da una moltitudine di appassionati - e a più livelli, dall'autodidatta al colto, come semplice annotazione diaristica di pensieri o come esercizio di alta letteratura. Lasciato ai sociologi il compito di decrittare tale mistero, è da segnalare che tra gli autori invitati a tale ricognizione sullo stato attuale della ricerca, c'è anche un affermato lariano, Giampiero Neri, fratello del compianto narratore erbese Giuseppe Pontiggia. Che incalzato dalle domande di Silvio Aman fa il punto sulla propria esperienza di poeta "naturalista" e cioè attento osservatore dei fatti della vita (la raccolta *Teatro naturale* è uscita da Mondadori nel 1998), ma anche il bilancio di una vita: dalla passione giovanile per gli studi scientifici, alla distanza dagli ambienti letterari (ha la-

vorato per molti anni in banca) con poche e motivate eccezioni (il contatto con Vittorio Sereni, l'amicizia con due poeti milanesi di vaglia come Giancarlo Majorino e Maurizio Cucchi), fino al successo e alla considerazione ormai unanime della critica: Victoria Surliuga l'anno scorso sempre per i tipi della Joker di Novi diretta da Mauro Ferrari ha pubblicato un'ampia monografia sul lavoro poetico di Neri, *Uno sguardo sulla realtà, e per sua iniziativa - è docente di Letteratura italiana in un'università americana - negli Usa è in corso una traduzione di tutta l'opera poetica di Neri. Cui dedica un saggio anche il critico Andrea Cortellessa nel suo ampio volume *La fisica del senso* (pp. 774, 44,50 euro) appena uscito da Fazi, concentrandosi sul più recente libro di Neri, *Armi e mestieri*.*

Il volume di *Joker* verrà presentato domenica alle 16 alla fiera dei piccoli editori *Parole nel tempo* al Castello di Belgioioso presso Pavia. Tra gli stand, da seguire anche quello delle edizioni Ibis di Como, che hanno appena pubblicato un saggio in versi (*Filosofia in versi*, pp. 159, 9,50 euro). L'ha scritto Giuseppe Cirigliano, docente in un liceo di Novara e

anche appassionato di musica e cultore di Fabrizio De André e di altri cantautori come Luigi Tenco e Francesco Guccini. Dalle sue due passioni, il sapere e le note, è scaturito un "divertissement" intellettuale utile per un ripasso prima dell'interrogazione come per una veloce consultazione di verifica, che riunisce in un lungo poema tutto lo scibile filosofico e i suoi personaggi, sulla scia di quanto ha sperimentato un comasco, Giuliano De Go, portando di recente a compimento la sua monumentale *Storia in versi in ottave ariostesche*. Qui ci sono al contrario più di 600 sestine in rima, per un totale di oltre 3.600 versi, una sorta di "bignami" del pensiero dai Presocratici ai classici, ai maestri e agli epigoni del Novecento.

Utile per un ripasso, ma anche un sorriso, in tempi in cui di filosofia si discute davanti ad appassionate platee in molti festival e abbondano sugli scaffali delle librerie manuali di divulgazione che hanno inaugurato da tempo una sorta di nuova moda editoriale.

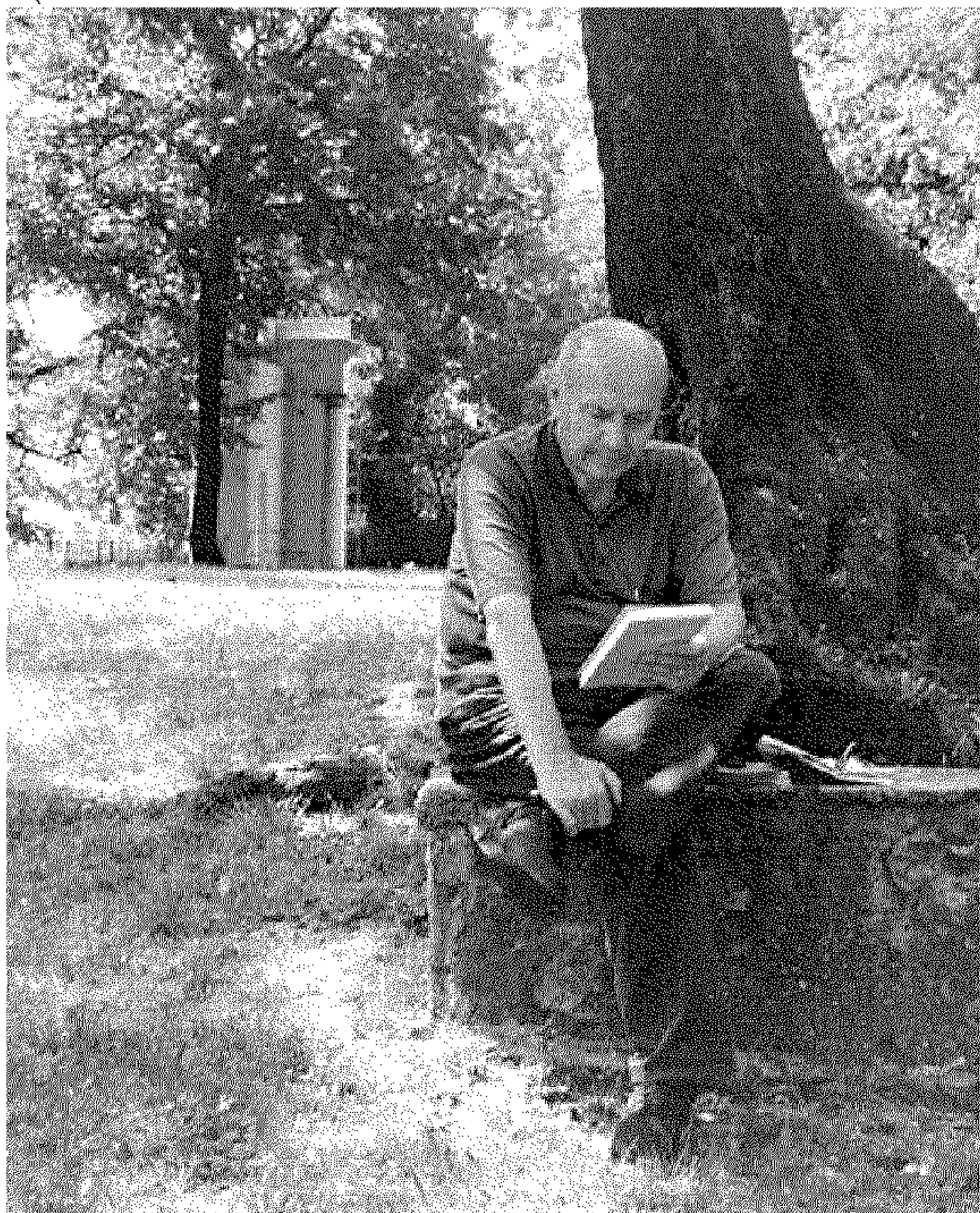
A Cirigliano non manca il gusto dell'aneddoto, ad esempio affrontando il criticismo kantiano ricorda i suoi anni di studente: «Un giorno, ad un

esame, questo prof / domandò ad un'allieva: "Dov'è nato / Kant?" La ragazza gli rispose "Boh!". E lui, passando al lei e un po' seccato, le disse: "Signorina, può anche andare". / Ci sapeva, così, terrorizzare».

Sempre a Belgioioso, e passando a una scrittura ben più densa, da ricordare la presentazione dell'ultimo volume di un ottimo poeta ticinese, da tempo sotto i riflettori, come Gilberto Isella (che l'anno scorso ha edito per i tipi di "Alla chiara fonte" di Lugano una preziosa plaquette, *Fondamento dell'arco in cielo*). Domani alle 16 presenterà la recente raccolta edita da Book di Bologna *Corridoio polare* (pp. 97, 12 euro): un verso che strizza l'occhio alla prosa e interroga l'inquietudine del vivere contemporaneo con composta visionarietà, ma anche con

una incoercibile ansia di sperimentazione per costringere il linguaggio a raccontare il disordine impietoso del mondo: «Guarda impassibile / Armonia e disarmonia / farsi a vicenda crudeli dispetti / perdere orientamento // Ascolta il fegato di un cane / guaire e torcersi / nel siliceo cilindro / causa esperimento // Sente ogni vita avvitarci a se stessa / e cigolare in fine via col vento».

Lorenzo Morandotti



Il poeta lariano Giampiero Neri presso il Monumento ai Caduti di Erba

A "Parole nel tempo" anche il ticinese Gilberto Isella con il suo nuovo libro "Corridoio polare"

● LA KERMESSA

Appuntamento ormai fisso d'inizio autunno per gli amanti del libro, la mostra "Parole nel tempo" è al Castello di Belgioioso da domani a domenica. Tra gli eventi, la mostra "Gli odori del libro", viaggio nei profumi dei libri e una rassegna dedicata al bibliofilo Eugenio Pacchioli

● ORARI E PREZZI

Orario continuato 10-20, ingresso 6/4 euro, bus navetta gratis ogni ora dalla stazione Fs di Pavia. Info: 0382.96.92.50

